

Ribadita la necessità di un impegno unitario

Provocati danni per oltre un miliardo

Denunciata al Consiglio comunale la grave crisi della finanza locale

Tre stabilimenti in fiamme a Prato in mezza giornata

Ampia e puntuale relazione dell'assessore alle Finanze, compagno Boscherini - «No» alla spirale perversa delle anticipazioni - Il tasso di interesse raggiunge il 20% - Il quadro attuale della situazione fiorentina - Le richieste dell'ANCI per la riforma - Lunedì l'incontro con i parlamentari eletti nella circoscrizione fiorentina - Le proposte per l'ASNU

Completamente distrutta la sfilacciatura «Fabiani», che dava lavoro a sette operai - Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito che venisse minacciato il vicino metanodotto - Si è incendiato anche il capannone per il carbonizzo dello stabilimento «San Giusto»

Una nota dell'associazione «Italia nostra» sulla cupola del Brunelleschi

Anche i monumenti pagano per le scelte sbagliate fatte in questi anni

Sul problema della conservazione della cupola del Brunelleschi e delle iniziative da assumere per la tutela delle ricchezze architettoniche del centro cittadino la sezione fiorentina di «Italia nostra» è intervenuta con un documento di analisi e di proposta che rappresenta un ulteriore contributo al dibattito svoltosi negli ultimi giorni. Un documento che, nel tracciare il quadro di una situazione che non riguarda solo la cupola e il Battistero, ma che ha una preoccupante dimensione cittadina (come del resto lo stesso sindaco Gabbuggiani rileva in una recente intervista, N.d.R.), sottolinea anche le pesanti responsabilità delle amministrazioni comunali che hanno governato città in questi decenni.

Dopo aver rilevato che il volume del traffico pesante nell'area centrale è ormai tale da minacciare l'intera città storica, «Italia nostra» afferma che la risposta a tale questione potrà avere la dimensione necessaria se il problema verrà affrontato in termini complessivi con la partecipazione di tutte le componenti sociali e culturali interessate. La direzione, insomma, nella quale a nostro avviso, si sta muovendo l'amministrazione di Palazzo Vecchio.

Il problema — sempre secondo «Italia nostra» — deve essere individuato nel fatto che il traffico pesante si concentra ancora oggi intorno al Duomo in conseguenza di scelte urbanistiche e di programmazione che le amministrazioni comunali hanno fatto (o non hanno fatto) da decenni a questa parte.

Il documento si sofferma quindi sui problemi connessi all'organizzazione del traffico pesante rilevando la «configurazione monocentrica della rete dei trasporti pubblici» (salvo la 8 e la 20) e convergono verso un unico polo che è appunto piazza del Duomo.

Quali le soluzioni proposte? Una ristrutturazione in senso tangenziale del trasporto urbano, l'attuazione del piano regolatore che prevede lo sgorgio del centro storico e lo spostamento delle attività direzionali nei tre nuovi centri (San Salvi, Campo di Marte e del «Porto») (la nota si riferisce al PRG del 1962, naturalmente superato e oggi oggetto di rivisitazione).

Per l'immediato si propone che l'amministrazione comunale operi una ristrutturazione completa del trasporto pubblico che preveda uno sviluppo prevalentemente tangenziale dei percorsi e l'adozione di veicoli speciali (minibus) e il servizio in centro, la totale pedonalizzazione dell'area del Duomo e la esclusione assoluta del pullman nella cintura dei viali.

Italia nostra si chiede quindi «se una politica del trasporto pubblico debba necessariamente essere assessoriale o se, in un altro o piuttosto non debba porsi come uno degli strumenti per il progressivo superamento degli squilibri urbani». Una risposta a questo interrogativo ci sembra venga proprio dagli atti e dalle iniziative della giunta (che non sono state di «semplici misure di polizia stradale» semplicemente ed inadeguate alla gravità del problema) che si è impegnata ad attuare in piazza del Duomo e in piazza San Giovanni una drastica limitazione della velocità, l'eliminazione di due linee e la chiusura al traffico anche nelle ore notturne in piazza del Duomo e piazza della Signoria.

Misure immediate che vanno però inquadrata in questo piano del traffico che contiene una risposta positiva anche ad alcune delle questioni sollevate da Italia nostra e che è già stato presentato alla commissione urbanistica dove è stato accolto con grande interesse. Certo, se è vero — come rileva Italia nostra — che si tratta di far fronte ai guasti provocati da scelte decennali, altrettanto vero che deve agire con iniziative ponderate e graduali, affermando però una ben precisa direzione di marcia che non è certamente quella di assecondare le tendenze a questo proposito progressivamente gli squilibri provocati dalla politica di questi decenni.

Altro problema sollevato da Italia nostra con «rigore riguarda i pullman turistici il cui uso — si afferma nel documento — corrisponde a una impostazione consumistica del turismo. Anche questo è un problema estremamente complesso da risolvere che le dimensioni vanno ben al di là della città per assumere un carattere internazionale.

«I nuovi tassi adottati dagli istituti di credito, che raggiungono oggi il 21%, comportano già una nuova spesa dell'8% che, tradotta in termini monetari e calcolata sull'ammontare delle anticipazioni in atto, ascende a complessivi 5 miliardi». Questi preoccupanti dati sono desumibili dalla ampia relazione che l'assessore alle Finanze, compagno Enzo Boscherini ha svolto ieri pomeriggio in Consiglio comunale, rispondendo ad una interrogazione del repubblicano Leandro Conti. Dai dati forniti dall'assessore — sui quali avremo modo di ritornare più estesamente — emerge un quadro estremamente preoccupante della situazione della finanza locale che non riguarda, ovviamente, soltanto il Comune di Firenze ma tutti i comuni e gli enti locali italiani. Non a caso Boscherini ha parlato di «perversa spirale di aumento dei costi del denaro» intendendo appunto i criteri assurdi che regolano a tutt'oggi la vita degli enti locali.

L'assessore alle Finanze di Firenze deve ancora tenere mutui sui bilanci del '73 del 74 e del '75 per complessivi 61 miliardi. A fronte di un mutuo di 100 miliardi e ottenere sono stati ottenuti prefinanziamenti per 117 miliardi e 340 milioni ai quali vanno aggiunti 8 miliardi in corso di contrattazione.

Gli interessi passivi maturati su tali anticipazioni al 30 giugno ammontano a complessivi 6 miliardi e 900 milioni, pari ad oltre il 50% della somma iscritta nel bilancio. Questo da già una idea della spirale perversa appunto in cui si trova il Comune per l'attuale situazione della finanza locale. Boscherini ha altresì fornito un quadro della situazione dal quale risulta che le somme impegnate al 30 giugno scorso con quelle iscritte nel bilancio '76 sono rispondenti in tutta agli stanziamenti previsti.

L'Amministrazione ha inteso far fronte alle esigenze reali della città rispettando il piano del traffico, il bilancio del '76 che per altro non è stato ancora approvato. Un bilancio estremamente gravoso che presenta un disavanzo di 109 miliardi e che rispetto al precedente contiene un aumento minimo del 5,9% ed una riqualificazione di 23 miliardi. Il resto è assorbito per il 66,02% da spese fisse. Ma l'Amministrazione ha presentato anche un altro programma che si attende il prestito obbligazionario di 100 miliardi.

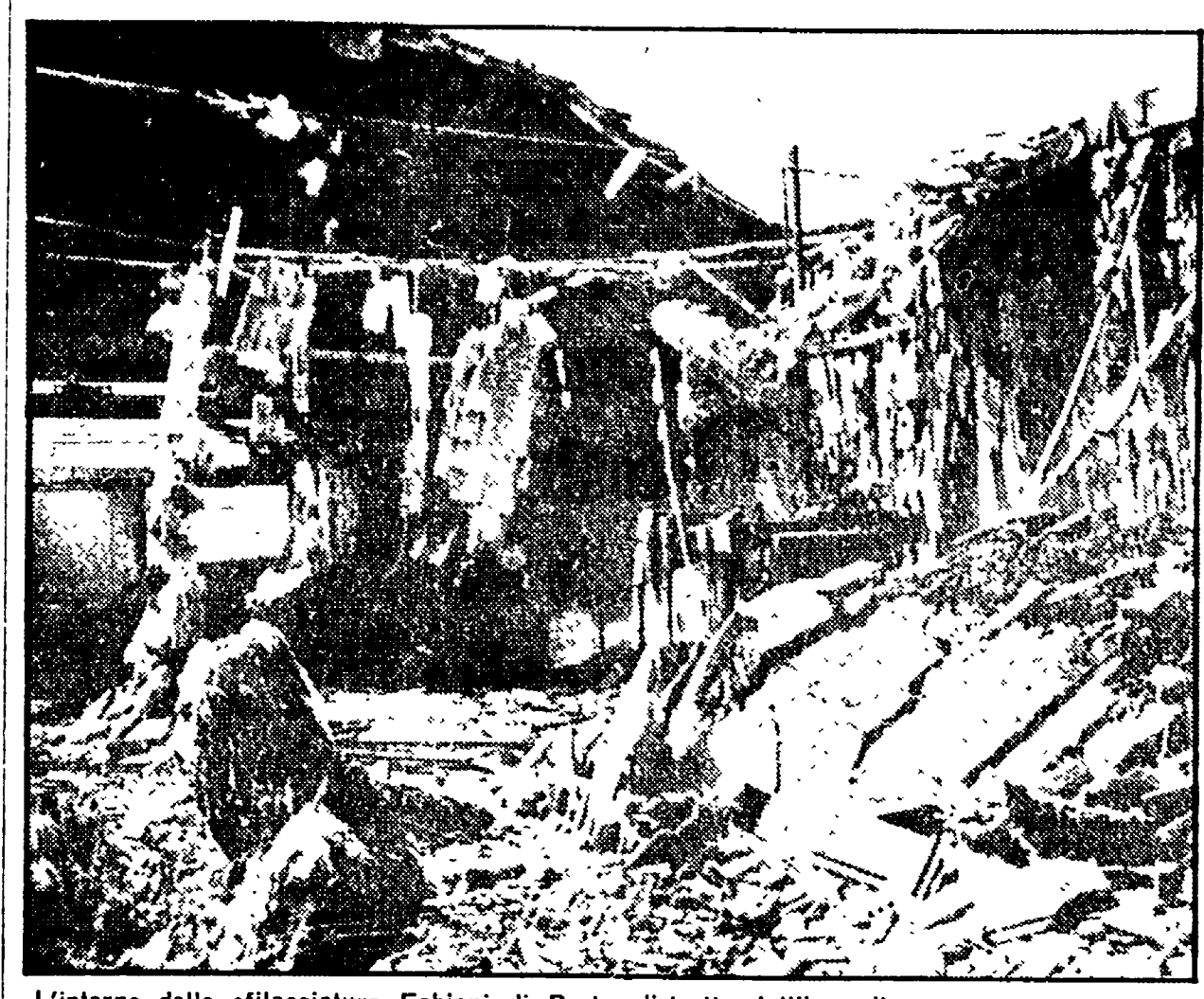
L'assessore ha quindi fornito un quadro delle varie voci. Il aumento dei costi (valutato nelle opere di manutenzione del 25%) ha imposto un impegno di tutto quello che si era reso indispensabile impegnare in tutto l'anno 1975. Già oggi risultano impegnati oltre 3 miliardi per il servizio idrico (rispondenti alla previsione di tutto il 1976) per fare un esempio. Boscherini ha lamentato quindi il criterio dei tempi lunghi nel bilancio dello stato e dei mutui a pareggio, nelle procedure esose, che evidenziano ad esempio un fatto: soltanto 239 incassi in materia di pareggio del bilancio del '75 (per altro falliti dalla CCPFL) è stato concesso ed erogato nella misura di due terzi.

Inquadriamo la situazione del Comune di Firenze in quella più generale della crisi della finanza locale. Boscherini ha ricordato che il «problema del disavanzo degli enti locali» da oggi al 1960 porterà tale disavanzo a 45 miliardi; egli ha tuttavia colto l'occasione per ribadire con forza le proposte avanzate dall'ANCI e dalla consulta nazionale degli assessori alle Finanze per una strategia di graduale risanamento del bilancio dello stato e dell'entità pubblica: sono state anche indicate misure concrete che porterebbero una riduzione netta del deficit del bilancio di 42 miliardi e un deficit della bilancia locale di 27 mila 900 miliardi. In tal modo si otterrebbe il risultato finale di apporpare un beneficio di 42 miliardi; alla finanza pubblica nel suo complesso.

Dopo che il repubblicano Conti ha svolto le sue osservazioni, l'assessore Boscherini ha replicato che non vi sono squilibri fra previsioni e spese per il personale che il problema complesso della finanza pubblica richiede un impegno unitario di tutto il Consiglio e delle forze che nel paese sono interessate alla sua soluzione.

Boscherini ha ricordato la importanza dell'incontro convocato dal sindaco Gabbuggiani per lunedì prossimo con i parlamentari eletti nella circoscrizione fiorentina, sul problema della finanza locale.

Il dibattito condurrà a un incontro con la risposta dell'assessore al deputato di piazza Santo Spirito, che ha chiesto al Comune di Firenze di assumere il finanziamento di un'azienda che ha chiesto di assumere il finanziamento di un'azienda che ha chiesto di assumere il finanziamento di un'azienda...



L'interno della sfilacciatura Fabiani di Prato distrutta dall'incendio

In neppure 14 ore tre stabilimenti pratesi per la sfilacciatura dei tessuti sono andati a fuoco. I danni sono gravissimi, complessivamente superano di molto il miliardo. Dopo lo sconvolgente incendio che ha fatto crollare un capannone contenente oltre 5000 quintali di materia prima, di cui abbiamo dato notizia nella cronaca di ieri, due altri incendi, nella notte, sono divampati nelle vicinanze di Prato.

Completamente distrutto da un enorme rogo in poco più di due ore è il capannone per la sfilacciatura «Fabiani», in via Traversa del Crocifisso, a Tavola di Prato. I danni, ad una prima stima, sono per ammontare a circa 100 milioni, ma forse la cifra è destinata a salire se nessuno dei macchinari sarà recuperabile, a salvare qualche pezzo. Vi è stato un incendio, che ha preso fuoco a mezzanotte, lavoro sette operai oltre ai proprietari. L'incendio, particolarmente pericoloso perché il capannone si trova vicino al metanodotto, è stato domato poco dopo le 2 di ieri notte. Alle 3,30 i vigili del fuoco hanno smantellato i macchinari per un altro incendio: aveva preso fuoco un capannone per il carbonizzo, che solo dopo le 5 di ieri notte era stato estinto. I macchinari, in via delle Ripalte 27. Le fiamme, alzatesi dalla caldaia, hanno raggiunto il deposito del metano. I danni si aggirerebbero intorno ai 20 milioni. Difficile stabilire le cause di questi incendi, che dimostrano l'impatto irreversibile in locali dove esiste materiale facilmente infiammabile.

Dopo oltre dodici ore dal divampare dell'incendio, abbiamo trovato Valeriano Fabiani, il proprietario della sfilacciatura di Tavola di Prato, che ha subito un trauma irreversibile in locali dove esiste materiale facilmente infiammabile.

Da una prima ricostruzione dei fatti sembra che la donna abbia cominciato ad attraversare la strada semiconoscendo dietro un trattore agricolo. Quando la vettura che stava sorpassandolo si è trovata di fronte la donna non ha più avuto il tempo di frenare. La Ciacconi, trasportata d'urgenza all'ospedale Santa Maria Nuova, è deceduta dopo poco tempo, per le gravi lesioni.

Due morti in incidenti stradali ieri a Firenze e a Bagno a Ripoli

Si tratta di Roberto Piani di 56 anni, abitante a Borgo San Frediano e di Clementina Ciacconi, di 74 anni — Entrambi sono deceduti all'ospedale

Due mortali incidenti stradali sono accaduti nella mattinata di ieri a Firenze e a Bagno a Ripoli. Roberto Piani, 56 anni, abitante in Borgo San Frediano 85, è stato travolto da un automezzo dell'ASML mentre attraversava il lungarno Vespucci sulle strisce pedonali. Sono immediatamente intervenuti sul posto gli infermieri della Fratellanza Militare, che hanno raccolto l'uomo da un lago di sangue e lo hanno trasportato all'ospedale San Giovanni di Dio. Qui i medici gli hanno riscontrato trauma cranico, frattura occipito nasale e altre contusioni. Dopo poche ore, alle 13,30, l'uomo decedeva.

Clementina Ciacconi, 74 anni, abitante a Bagno a Ripoli in via di Rosano 37, è stata travolta da una Fiat 127 mentre attraversava la strada in località Vallina. Da una prima ricostruzione dei fatti sembra che la donna abbia cominciato ad attraversare la strada semiconoscendo dietro un trattore agricolo. Quando la vettura che stava sorpassandolo si è trovata di fronte la donna non ha più avuto il tempo di frenare. La Ciacconi, trasportata d'urgenza all'ospedale Santa Maria Nuova, è deceduta dopo poco tempo, per le gravi lesioni.

Illustrato in un incontro tra Regione ed enti locali

Il punto della situazione - Cosa prevede il programma-stralcio '76 - Tre aeromobili sorvoleranno i boschi della Toscana

Da lunedì in funzione il «piano antincendi»

Il punto della situazione - Cosa prevede il programma-stralcio '76 - Tre aeromobili sorvoleranno i boschi della Toscana

Nel trimestre aprile, maggio, giugno si sono verificati in Toscana 239 incendi. Il fuoco ha interessato complessivamente 223 ettari di terreno dei quali 197 di superficie boscata.

Questi dati sono stati il punto di partenza della relazione che ha aperto la discussione tra amministratori provinciali, comunali e delle comunità montane che, unitamente agli ispettori forestali si sono riuniti nella sede dell'Accademia di scienze forestali.

Una prima valutazione riguarda gli ottimi risultati ottenuti nella lotta per la repressione degli incendi, attraverso l'organizzazione messa in atto dalla Regione che, attraverso il coordinamento delle Province, si avvale della collaborazione dei Comuni e delle comunità montane e della assistenza tecnica degli uffici forestali.

Resta, tuttavia, il numero degli incendi che costituisce il problema di una più consistente azione di educazione e di sensibilizzazione di massa. Il piano operativo della Regione (raccolto con favore da tutti i presenti) alla nuova sessione del 1976 avrà come obiettivo principale la prevenzione, attraverso l'adozione di una costante azione di sorveglianza svolta attraverso l'impiego di tre aeromobili (due aerei ed un elicottero) che sorvoleranno ogni giorno la Toscana, con a bordo personale specializzato, per segnalare tempestivamente l'insorgere di incendi, e i provvedimenti da adottare.

L'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, Anselmo Pucci, ha convocato per lunedì 19 luglio, presso il Dipartimento Agricoltura, i rappresentanti delle organizzazioni professionali dei produttori e degli utilizzatori del latte, per prevedere il prezzo del latte bovino alla produzione.

Nel dicembre dello scorso anno, su iniziativa dello stesso assessore Pucci, le parti si erano incontrate una prima volta ed avevano raggiunto un accordo sul prezzo del latte per la campagna 1976. Tale prezzo, tuttavia, era soggetto a revisione semestrale, come previsto dalla legge, in relazione alla variazione del prezzo degli alimenti del bestiame e del costo del latte. Da qui la necessità che le parti tornino ad incontrarsi e discutere sulle variazioni da apportare al prezzo del latte bovino alla produzione.

La proposta approvata dal Consiglio provinciale

SARANNO 10 IN PROVINCIA LE «AREE FAUNISTICHE»

L'obiettivo è quello di superare gradualmente le riserve private (65 mila ettari nel Fiorentino) - Ampio dibattito sulla scuola professionale

Nella seduta di ieri sera del Consiglio provinciale è proseguita la discussione sulla proposta della Giunta in materia di interventi per la formazione professionale. Sono intervenuti i rappresentanti dei partiti di maggioranza e minoranza.

Per il gruppo comunista è intervenuto il compagno Zanardo che ha anzitutto espresso l'approvazione al progetto elaborato dall'assessore all'Istruzione sui corsi professionali delegati dalla Regione alla provincia. Quindi Zanardo ha messo in evidenza il fatto che manca a livello nazionale una programmazione dello sviluppo economico e sociale. Quindi le scuole professionali costruite? si è chiesto quindi il consigliere comunista e per quale mondo del lavoro? In questo contesto regolamentare l'istruzione professionale diventa problema assai arduo. Ma nonostante ciò gli enti locali non hanno a svolgere il loro ruolo e cercano di portare all'interno del settore elementi di razionalità e di efficienza.

Circa il progetto della provincia Zanardo ha rilevato l'importanza di aver accertato il numero dei corsi professionali da avviare e di aver diminuito il numero di corsi professionali del settore terziario ormai saturato. Ha osservato poi che è stato molto positivo l'aver proceduto alla riduzione dei corsi professionali riservati ai privati e l'aver prospettato un graduale ampliamento di quelli gestiti direttamente dalla Provincia e dal Comune di Firenze. Ha anche sottolineato la necessità di esercitare una vigilanza didattica ed amministrativa molto rigorosa per tutti i corsi, comunque essi siano: la vigilanza dovrà essere esercitata anche affinché tutti i corsi, anche quelli organizzati da enti non pubblici, siano di qualità sociale e non personale.

Il Consiglio provinciale ha quindi approvato all'unanimità la proposta che a nome del Consiglio provinciale è stata dall'assessore Paci sulla

Manifestazione antifascista in piazza S. Spirito

In occasione del 32. anniversario dell'eccidio fascista di piazza Tasso, avvenuto il 12 luglio scorso, si è tenuto un incontro di assessori della famigerata banda repubblicana del maggiore Carri, che a freddo uccisero i primi comandi fra cui un hambrino. L'ANPI in collaborazione con il comitato unitario antifascista d'Oltarno, ha diffuso un manifesto. Questa sera, alle ore 21,30 da piazza Santo Spirito, si muoverà un corteo di rappresentanti dell'ANPI, dei partiti democratici e delle associazioni del rione, per portare una corona di fiori al monumento.

Provisti provvedimenti per le aziende colpite dal maltempo

Il violento temporale abbattutosi la sera del 12 luglio scorso in Toscana investendo alcune zone del capoluogo e dei comuni di Bagno a Ripoli, Impruneta e Greve, ha provocato, secondo quanto già accertato, danni rilevanti a parecchie aziende artigiane.

L'Associazione degli artigiani in un comunicato rileva di aver immediatamente provveduto a mettersi in contatto con le amministrazioni comunali interessate perché inoltrino alla Regione Toscana istanza per far riconoscere le zone come «colpite da calamità naturali» ai sensi della legge regionale 10-74 n. 37.

A seguito di tale riconoscimento sarà infatti possibile per le aziende artigiane fruire di una serie di provvidenze tra cui contributi in conto capitale ed in conto interessi.

Esaminati i problemi della metanizzazione

Fiorentina-gas: impegno ad estendere il servizio

Il consiglio di amministrazione della Fiorentina Gas ha esaminato il problema della ripresa e della accelerazione dei lavori per la estensione della rete delle tubazioni stradali. È stata presa in considerazione del metano nei rioni di Serralle, Galluzzo, Torri a Cinqueto, Settignano, Peretola, Brozzi.

In un comunicato si sottolinea come la richiesta di tali lavori per l'adduzione del metano e la sua estensione dall'uso domestico a quello del riscaldamento si è fatta pressante ed è giustificata dal sensibile divario fra il costo del metano e quello degli altri combustibili.

In questa previsione, infatti, la Fiorentina-Gas aveva già predisposto un piano biennale, temporaneamente sospeso a causa delle difficoltà a trovare il finanziamento in questo momento di stretta creditizia.

Il consiglio di amministrazione, presieduto dal direttore generale Ghione, ha quindi preso in esame una relazione del presidente Barberi che ha informato del conferimento di presidi con istituti bancari fiorentini: i quali consentiranno di finanziare i lavori progettati per la città di Firenze.

Il consiglio di amministrazione, dopo aver preso atto di queste positive circostanze che rendono possibile l'adempimento degli obblighi di estensione del servizio, ha dovuto anche rilevare che la SNAM ha prospettato serie difficoltà, su scala nazionale, per l'approvvigionamento di metano rispetto alla domanda, particolarmente forte nel meridione. Tale circostanza rende estremamente problematica la possibilità di soddisfare le crescenti domande che si prospettano e chiama in causa tutta la politica energetica del nostro paese.

La Fiorentina Gas, pertanto, mentre sta predisponendo gli atti tecnici e finanziari per l'inizio dei lavori sollecitati dai quartieri, comprerà un beneficio di 42 miliardi; alla finanza pubblica nel suo complesso.

Dopo che il repubblicano Conti ha svolto le sue osservazioni, l'assessore Boscherini ha replicato che non vi sono squilibri fra previsioni e spese per il personale che il problema complesso della finanza pubblica richiede un impegno unitario di tutto il Consiglio e delle forze che nel paese sono interessate alla sua soluzione.

Boscherini ha ricordato la importanza dell'incontro convocato dal sindaco Gabbuggiani per lunedì prossimo con i parlamentari eletti nella circoscrizione fiorentina, sul problema della finanza locale.

Il dibattito condurrà a un incontro con la risposta dell'assessore al deputato di piazza Santo Spirito, che ha chiesto al Comune di Firenze di assumere il finanziamento di un'azienda che ha chiesto di assumere il finanziamento di un'azienda...

Culla

I compagni Sandra ed Andrea Vezzi, sono stati allegati da questa nascita della figlia Elisa. A compagni Sandra ed Andrea è zungano i più sensibili auguri della Redazione dell'Unità e della Federazione fiorentina del PCI.

AL TRIFOGLIO
VIA TURATI, 9 - PISA

Per eliminazione totale articoli maschili fino a completo esaurimento
SVENDE
CON SCONTI FINO AL 40%

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCHI - Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Caraccioli, 77 - Tel. 52.305

Profilo fisso su Implants (in sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana-oro. Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuova radiografia panoramica. Cura della parodontite (denti vacillanti). Interventi anche in anestesia generale in reparti specializzati.